

ARCHIVIO

**All'alba dei trofei
tra Coppa Campioni
e quella delle «Fiere»**

PIONIERI ■ Nonostante vanti un passato arcaico, il calcio divenne sport olimpico solo nel 1960 quando a Parigi si scontrarono tre selezioni di club in rappresentanza delle nazionali francese, belga e inglese. Vinsero l'oro questi ultimi, la rappresentativa dell'Upton Park, e così divennero i primi a conquistare la medaglia d'oro in un'olimpiade moderna.

Cinque anni prima, sempre a Parigi, si disputò invece la prima finale di Coppa dei Campioni che vide il Real Madrid di Di Stefano superare per 4-3 i francesi del Reims, dando inizio alla straordinaria serie di cinque vittorie consecutive, record tuttora ineguagliato.

Ancora in terra francese e ancora al «Parco dei Principi» la prima finale di un campionato europeo di calcio. Una di fronte all'altra due squadre che oggi non esistono più, l'Urss e la Jugoslavia. Vinse l'«Armata rossa», capitanata dal leggendario Lev Jasin, 2-1 ai tempi supplementari.

Da ricordare anche la prima finale di «Coppa delle Fiere», l'antesignana dell'Europa Cup, tra il Barcellona e gli inglesi del London XI, una selezione dei migliori giocatori della capitale inglese. Vinsero gli spagnoli (2-2, 6-0) in una doppia finale che durò ben tre anni. **S.D.S.**

ARGENTINA, CRISI DEL CALCIO

La crisi ha colpito il calcio argentino e la federazione deciso di posticipare di 15 giorni l'inizio di serie B e C. Anche l'inizio del campionato "apertura" della Primera Division è a rischio.

sostengono che la rappresentante inglese dovesse essere l'Arsenal, allora chiamata «Woolrich Arsenal», ma per un malinteso sulle iniziali «WA», uguali al West Auckland, fu quest'ultimo club a spuntarla. E fu un bene, perché la squadra londinese non era il club forte che è ora e perché i minatori dell'est fecero rivedere a suon di gol quella parte di federazione che non voleva che il football britannico si mischiasse con quello del resto d'Europa. Tutto il resto è declino, come il furto del trofeo, nel 1994, alla stregua della più prestigiosa coppa Rimet rubata per ben due volte, nel 1966 e nel 1983. E come la Rimet fu commissionata una copia, oggi esposta nella sede del club. ❖



Luca Toni, testimonial dei Beach Games, prova l'accensione del braciere «olimpico»

**Luca Toni e i Beach Games
Le olimpiadi della Riviera
per vincere contro la crisi**

Le altre olimpiadi, i «Riviera Beach Games», da domani al 2 luglio sulle spiagge romagnole. Un modo per battere la crisi del turismo con una valanga di sport, dalle biglie «vintage» alle ultime novità tra le discipline.

DANIELA DE BLASIO

RIMINI
sport@unita.it

Sulla Riviera dell'Emilia Romagna non si fanno mancare niente. Da Comacchio a Cattolica, sui 110 chilometri di una costa che ogni anno ne inventa una, dal 30 luglio al 2 agosto ci sono anche i «Riviera Beach Games», le Olimpiadi dei Giochi da spiaggia. Seconda edizione. Consecutiva. Perché le Olimpiadi «normali» si disputano ogni quattro anni, qui – invece – non si fermano mai. Non è per caso che discipline come beach volley e beach tennis siano decollate proprio dalle spiagge emiliane romagnole per poi esplodere con tornei itineranti in tutto il mondo. Anzi, è proprio grazie ad un ravennate, Giandomenico Bellettini, che i racchettoni hanno assunto dignità di sport vero e proprio, senza contare che il beach volley è già inserito tra le discipline delle Olimpiadi. Vacanza attiva, ecco la parola d'ordine. Ma i più pigri non devono allarmarsi. I «Riviera Beach Games» sono per tutti. Ma proprio tutti. Anche per

quelli che si sentono Cristiano Ronaldo solo perché sanno fare gol a calcio balilla. Queste particolari Olimpiadi, però, vantano anche un'altra prerogativa: ogni volta propongono sport che poi fanno tendenza. L'anno scorso toccò allo speedminton (la versione on the beach del volano) e alla sua declinazione notturna, il blackminton (disputato da atleti col corpo ricoperto da vernici fosforescenti). Quest'anno sono quattro le new entry: il «dodgeball», lo «stand up paddle board», il «dunx flying basketball» e il «nordic walking».

IL TURISMO

Nati per incrementare il flusso turistico in un periodo storicamente critico, i Beach Games ospitano 23 sport veri e propri, oltre a decine di giochi vintage come i castelli di sabbia e le piste per biglie. L'iniziativa sarà inaugurata con la tradizionale cerimonia (domani alle 18) dell'accensione del braciere olimpico con una fiaccola che sarà portata da tendori vip. Nella passata edizione sono stati oltre 300mila i partecipanti (tra atleti e appassionati), ora ne sono attesi almeno 400mila. Molti di loro riscoprono il piacere della vita da spiaggia, provando anche la soddisfazione di festeggiare una vittoria – o consolarsi per una sconfitta – davanti ad una «olimpica» piadina romagnola. ❖

Brevi

CICLISMO

**Muore dilettante 23enne
in una gara nell'empolese**

Un ciclista dilettante di 23 anni è morto per un malore accusato durante una gara. Il ciclista, Fabio Fazio, è stato trasportato all'ospedale di Empoli dove i medici, dopo vari tentativi per rianimarlo, ne hanno dichiarato la morte. Fazio correva per la Neri Sottoli di Lamporecchio (Pistoia). Il giovane si è sentito male durante la 45ª edizione del «Gp Città di Vinci», gara riservata ai Dilettanti Elite Under 23. Fazio è stato soccorso da una ambulanza con medico a bordo che gli ha praticato il massaggio cardiaco fino all'arrivo in ospedale.

CALCIO

**Oggi i nuovi calendari
per la prossima stagione**

Oggi, con la consueta cerimonia nel Salone d'onore del Coni - diretta su Rai2 a partire dalle 17 - col sorteggio del calendario della prossima stagione sipario sul 2009-10, ovvero il 78° massimo campionato a girone unico dal 1929-30, quando a cucirsi lo scudetto sulle maglie fu l'Ambrosiana Inter.

FORMULA 1

**Massa ha aperto gli occhi
Sarà dimesso tra 10 giorni**

Il medico personale di Felipe Massa, Dino Altman, a Budapest ha detto ai giornalisti che «Felipe ha aperto l'occhio sinistro e ci vede». «Non ci sono - ha detto Altman - danni apparenti. L'occhio è morfologicamente sano». Felipe Massa potrebbe essere dimesso tra una decina di giorni: lo ha detto Peter Bazso, direttore sanitario dell'ospedale AEK di Budapest dove il pilota brasiliano è ricoverato da sabato dopo essere rimasto ferito nel corso delle qualifiche del Gp d'Ungheria.

RUGBY

**Mondiali 2015 e 2019
Niente da fare per l'Italia**

Niente da fare per la candidatura italiana: l'Irb, ente mondiale che «governa» il rugby, ha ufficializzato la decisione di assegnare i Mondiali del 2015 all'Inghilterra e quelli del 2019 al Giappone. Il Consiglio dell'Irb ha seguito le raccomandazioni del RwcI (Rugby World Cup Ltd), incaricato di organizzare le manifestazioni, già espresso a favore di Inghilterra e Giappone.